

Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 2022, n. 8-4810

L.R. n. 17 del 9 aprile 2019 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo". Componenti del Tavolo di confronto (art. 15) e della Cabina di Regia (art. 16). Criteri per l'individuazione e indirizzi per le modalita' di funzionamento e organizzazione.

A relazione dell'Assessore Marrone:

Premesso che:

- la Legge regionale n. 17 del 09 aprile 2019 recante *“Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo”* descrive i percorsi per il mantenimento e potenziamento della salute psicofisica delle persone anziane, valorizzando le esperienze, le capacità di promuovere azioni efficaci negli ambiti della salute, dello sport, del turismo sociale del tempo libero e del volontariato, contrastando contestualmente i fenomeni di esclusione e discriminazione, stabilendo, altresì, la necessità di adottare un Piano per l'Invecchiamento Attivo (art. 14).

Considerato che, come stabilito dal medesimo art. 14, *“In via preliminare alla presentazione del PIA, la Giunta regionale può procedere alla consultazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, delle aziende sanitarie, degli enti gestori dei servizi socio assistenziali, dei centri di servizio per il volontariato, degli uffici scolastici regionali e provinciali, delle università piemontesi, dei rappresentanti delle organizzazioni del terzo settore, nonché dei medici di medicina generale”*.

Considerato che si intende procedere all'attivazione di una fase di consultazione finalizzata alla redazione di una proposta di Piano da sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale e che la legge prevede due strumenti di dialogo e di consultazione: il “Tavolo di confronto” (art. 15) e la “Cabina di regia” (art. 16).

Visto l'art. 15 “Tavolo di confronto” della legge citata che prevede quanto segue:

*“1. La Regione istituisce un tavolo di lavoro quale sede di confronto permanente sul tema dell'invecchiamento attivo con le autonomie locali, le associazioni a tutela delle persone anziane e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.
2. La Giunta regionale, con apposito provvedimento, individua i componenti del tavolo di cui al comma 1, nonché le modalità di funzionamento dello stesso.
3. In relazione a specifici argomenti per i quali si renda necessaria una consultazione altamente qualificata, il tavolo di cui al comma 1, può avvalersi della collaborazione, previo accordo, di soggetti pubblici o privati presenti sul territorio regionale o nazionale esperti sui temi trattati, al fine di garantire che gli interventi a favore delle persone anziane siano il più possibile integrati tra loro e rispondenti alle reali necessità”*.

Ritenuto, come previsto dall'art. 15, di individuare i componenti e le modalità di funzionamento del Tavolo secondo i seguenti criteri:

a) componenti del Tavolo: n. 1 rappresentante designato da ciascuna associazione (oppure in forma congiunta da più associazioni non aventi i livelli di rappresentatività richiesti) in possesso dei seguenti requisiti:

- oggetto sociale esclusivo nella erogazione di servizi rivolti alle persone anziane oppure nella loro tutela e rappresentanza;
- rappresentatività pari almeno al 10% – calcolata sul totale delle adesioni pervenute, in base al peso ponderato sia del numero di iscritti che di sedi sul territorio regionale;

- n. 1 rappresentante designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, applicando per analogia, ai fini dell'individuazione, i criteri individuati per le "organizzazioni sindacali dei lavoratori" di cui agli allegati A e B della D.G.R. n. 14-2569 del 18/12/2020;

b) modalità di funzionamento:

- convocazione e presidenza, fissazione Ordine del Giorno a cura dell'Assessore alle Politiche sociali;
- organizzazione dei lavori secondo un regolamento interno da adottarsi nel corso della prima seduta.

Considerato che occorre procedere, altresì, agli adempimenti previsti dall'articolo 16 della legge regionale stessa che prevedono la costituzione della Cabina di Regia, avente compiti consultivi e propositivi in materia di invecchiamento attivo:

- *“la Cabina si riunisce periodicamente con il compito di:*

- a) monitorare lo stato di attuazione della legge e proporre progetti per la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo;*
- b) fornire consulenza agli operatori pubblici coinvolti nei percorsi dedicati alle persone anziane;*
- c) promuovere iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'invecchiamento attivo”;*

- di essa, fanno parte, previa intesa:

- a) l'assessore o l'assessora regionale alle politiche sociali che lo presiede, o un suo delegato o delegata, nonché gli assessori o le assessore o loro delegati o delegate, competenti negli ambiti di intervento di cui all'articolo 2;*
- b) i direttori e le direttrici delle strutture regionali o loro delegati competenti negli ambiti di intervento di cui all'articolo 2;*
- c) le rappresentanze dei soggetti di cui all'articolo 14, comma 3;*
- d) i rappresentanti delle associazioni degli enti locali.*

e che, alla Cabina possono essere invitati anche soggetti esterni esperti sul tema dell'invecchiamento attivo.

Ritenuto necessario, ai fini dell'operatività della Cabina di Regia di individuare i componenti e il funzionamento del Tavolo secondo i seguenti criteri:

a) Componenti della Cabina di Regia

- l'assessore o l'assessora regionale alle politiche sociali che lo presiede, o un suo delegato o delegata, nonché gli assessori o le assessore o loro delegati o delegate, competenti negli ambiti di intervento di cui all'articolo 2 della l.r. 17/2019 da individuarsi tra quelli in possesso delle seguenti deleghe in materia di: sanità, ambiente, trasporti, formazione, cultura, sport e tempo libero;
- i direttori e le direttrici delle strutture regionali o loro delegati competenti negli ambiti di intervento di cui all'articolo 2 della l.r. 17/2019 da individuarsi tra quelli in possesso delle seguenti competenze in materia di: sanità, ambiente, trasporti, formazione, cultura, sport e tempo libero;
- le rappresentanze dei soggetti di cui all'articolo 14, comma 3 che prevede:
“delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, delle aziende sanitarie, degli enti gestori dei servizi socio assistenziali, dei centri di servizio per il volontariato, degli uffici scolastici regionali e provinciali, delle università piemontesi, dei rappresentanti delle associazioni di volontariato, nonché dei medici di medicina generale”, individuati come segue:

- n. 1 rappresentante per ciascuna organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa;

- n. 1 rappresentante designato dal Coordinamento Enti gestori dei servizi socio-assistenziali;
- n. 1 rappresentante designato d'intesa tra i diversi Centri Servizi per il Volontariato;
- n. 1 rappresentante designato dall'U.S.R. - Ufficio Scolastico Regionale;
- n. 1 rappresentante designato dall'Università di Torino;
- n. 1 rappresentante designato dall'Università del Piemonte Orientale;
- n. 1 rappresentante designato dal Forum del Terzo Settore;
- n. 1 rappresentante designato dall'Ordine dei Medici;

Si applicano, per analogia, ai fini dell'individuazione delle organizzazioni sindacale maggiormente rappresentative, i criteri individuati per le "organizzazioni sindacali dei lavoratori" di cui agli allegati A e B della D.G.R. n. 14-2569 del 18/12/2020;

b) Modalità di funzionamento:

- convocazione e presidenza, fissazione Ordine del Giorno a cura dell'Assessore alle Politiche sociali;
- organizzazione dei lavori secondo un regolamento interno da adottarsi nel corso della prima seduta e secondo una modalità flessibile che consenta la convocazione della Cabina di Regia secondo due modalità: - seduta plenaria; - sedute tematiche (con la convocazione dei soli componenti interessati *ratione materiae*).

Ritenuto che, per l'individuazione delle "organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative" per entrambi gli organismi, si possano applicare, per analogia, i criteri individuati dalla D.G.R. n. 14-2569 del 18/12/2020.

Dato atto che, come previsto dagli artt. 15, co. 4 e 16, co. 6, la partecipazione ai lavori di entrambi gli organismi "non comporta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o emolumento comunque denominato".

Ritenuto, pertanto, di procedere con l'attivazione dei due organismi nella composizione sopra indicata, dando mandato alla Direzione regionale Sanità e Welfare di procedere con la raccolta delle designazioni dei rappresentanti da parte dei soggetti individuati e all'adozione del conseguente atto di individuazione dei componenti del "Tavolo di confronto" e della "Cabina di regia" nomina;

Vista la legge 241/1990 "Norme sul procedimento amministrativo".

Visti:

- il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- la L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;

la Giunta regionale, ai sensi di legge, all'unanimità

delibera

1) di individuare i componenti del “Tavolo di confronto” (ex art. 15 L.R. 17/2019) in materia di *Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo*, nei seguenti soggetti:

- a) l'assessore regionale - pro tempore - alle politiche sociali che lo presiede, o un suo delegato/a;
- b) n. 1 rappresentante per ciascuna associazione a tutela delle persone anziane;
- c) n. 1 rappresentante per ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative

2) di approvare i criteri per l'individuazione dei componenti del Tavolo di confronto di cui all'articolo 15 della L.R. 17/2019 e gli indirizzi per le “modalità di funzionamento”, come descritti in premessa;

3) di individuare i componenti della “Cabina di regia” (ex art. 16 L.R. 17/2019) nei seguenti soggetti:

- a) l'assessore/a regionale - pro tempore - alle politiche sociali che lo presiede, o un suo delegato o delegata;
- b) l'assessore/a regionale - pro tempore - in materia di sanità o un suo delegato o delegata;
- c) l'assessore/a regionale - pro tempore - in materia di sport, o un suo delegato o delegata;
- d) l'assessore/a regionale - pro tempore - in materia di cultura e turismo o un suo delegato o delegata;
- e) l'assessore/a regionale - pro tempore - in materia di formazione professionale, o un suo delegato o delegata;
- f) l'assessore/a regionale - pro tempore - in materia di trasporti o un suo delegato o delegata;
- g) l'assessore/a regionale - pro tempore - all'urbanistica, programmazione territoriale e paesaggistica, sviluppo della montagna, foreste, parchi, enti locali, o un suo delegato o delegata;
- h) il direttore della struttura SANITÀ E WELFARE, o un suo delegato o delegata;
- i) il direttore della struttura ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, o un suo delegato o delegata;
- l) la direttore/i/ce della struttura AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO, o un suo delegato o delegata;
- m) il direttore della struttura OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA, o un suo delegato o delegata;
- n) la direttrice della struttura CULTURA E COMMERCIO, o un suo delegato o delegata;
- o) la direttrice della struttura COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT, o un suo delegato o delegata;
- p) n. 1 rappresentante designato da ciascuna organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa;
- q) n. 1 rappresentante designato dal Coordinamento Enti gestori dei servizi socio-assistenziali;
- r) n. 1 rappresentante designato d'intesa tra i diversi Centri Servizi per il Volontariato;
- s) n. 1 rappresentante designato dall'U.S.R. - Ufficio Scolastico Regionale;
- t) n. 1 rappresentante designato dall'Università di Torino;
- u) n. 1 rappresentante designato dall'Università del Piemonte Orientale;
- v) n. 1 rappresentante designato dal Forum del Terzo Settore;
- z) n. 1 rappresentante designato dall'Ordine dei Medici;

4) di approvare i criteri per l'individuazione dei componenti della "Cabina di regia" di cui all'articolo 15 della L.R. 17/2019 e gli indirizzi per le "modalità di funzionamento" come descritti in premessa,

5) di dare atto che, come previsto dagli artt. 15, co. 4 e 16, co. 6 della L.R. 17/2019, la partecipazione ai lavori di entrambi gli organismi *"non comporta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o emolumento comunque denominato"*;

5) di demandare alla competente Direzione regionale Sanità e Welfare l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento per la raccolta delle designazione dei rappresentanti e all'adozione del conseguente atto di individuazione dei componenti del "Tavolo di confronto" e della "Cabina di regia";

6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)